

università popolare



2022.....2023

OLTRE L'ARCOBALENO

UNO

università popolare



OLTRE L'ARCOBALENO

ANNO ACCADEMICO 2022-2023
UNO OTTOBRE - GENNAIO

Contatti

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

www.auser.lombardia.it/como/unipopco

FaceBook Università popolare di Como

Telefono 348.9046116

Sede

Istituto Carducci

Como Viale Cavallotti 7

Con la **collaborazione del Comune di Como**

L'Università Popolare collabora con:
Associazione Giosuè Carducci. Como
Musei Civici. Pinacoteca Civica. Como
Teatro Sociale di Como
Biblioteca Comunale Borsellino. Como
Cattedrale di Como
Fiera del Libro. Como
NodoLibri. Como
Villa del Grumello. Como



Calendario

I corsi, salvo diversa indicazione, si tengono:

Martedì e mercoledì all'Istituto Carducci in via Cavallotti 7, alle ore 15.00

Giovedì alla Pinacoteca Civica in via Diaz 84, alle ore 15.00

ORE 15.00

Ottobre 2022

Martedì 18 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Novecento comasco Un secolo breve o lungo?

1899-1945 **Fabio Cani**

Giovedì 20 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Suggestioni e potere delle immagini nei libri antichi

Illustrazioni di opere di fantasia, guide e collezioni

Chiara Milani

Martedì 25 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Novecento comasco Un secolo breve o lungo?

1945-2000 **Fabio Cani**

Mercoledì 26 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Non solo lettura

Maria Teresa Benincasa Maria Teresa Martuccelli

Giovedì 27 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Suggestioni e potere delle immagini nei libri antichi

Illustrazioni di libri di genere **Chiara Milani**

Novembre 2022

Giovedì 3 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Crampo urbano

Le parole dell'arte **Gerardo Monizza**

5

Venerdì 4 Pinacoteca Civica, via Diaz 84 ore 18.00

ComoStreetArt

I muri disegnati **Andrea Rosso**

Martedì 8 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Abissi di guerra, orizzonti di pace

La mano aperta e il pugno **Claudio Fontana**

Giovedì 10 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Goethe e l'arte in Italia

Il Veneto: l'esperienza dell'armonia **Rosa De Rosa**

Martedì 15 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Abissi di guerra, orizzonti di pace

Interrompere la lunga linea rossa **Claudio Fontana**

Mercoledì 16 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Non solo lettura

Maria Teresa Benincasa Maria Teresa Martuccelli

Giovedì 17 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Goethe e l'arte in Italia

Roma: la misura della potenza dell'uomo **Rosa De Rosa**

Martedì 22 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Momenti di cultura ebraica

Animali fantastici, mostri e creature magiche nella Bibbia e nel folklore ebraico **Erica Baricci**

Giovedì 24 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Goethe e l'arte in Italia

Napoli e la Sicilia: la natura delle origini **Rosa De Rosa**

Martedì 29 Istituto Carducci, via Cavallotti 7

Momenti di cultura ebraica

La festa di Hanukkah **Erica Baricci**

Dicembre 2022

Giovedì 1 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Arte, cornici, contesti

Cornice, confine e soglia **Marco Ballabio**

Martedì 6 Istituto Carducci, viale Cavallotti 7

Le erbe aromatiche

Conversazione **Marie Potage**

Lunedì 12

Il Poldi Pezzoli di Milano

Visita alla Casa Museo

Mercoledì 14 Istituto Carducci, viale Cavallotti 7

Non solo lettura

Maria Teresa Benincasa Maria Teresa Martuccelli

Giovedì 15 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Arte, cornici, contesti

Cornice, dentro e fuori **Marco Ballabio**

Martedì 20

Villa Bernasconi di Cernobbio

Visita alla mostra Al lago con Antonio e Marieda

Gennaio 2023

Martedì 10 Istituto Carducci, viale Cavallotti 7

Clima e risorse

Clima, cambiamenti climatici, energia **Giovanni Bartesaghi**

Giovedì 12 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Un trattato in musica sull'amore

Le nozze di Figaro **Maria Giovanna Arnaboldi**

Martedì 17 Istituto Carducci, viale Cavallotti 7

Clima e risorse

Lago di Como e gestione risorse idriche **Giovanni Bartesaghi**

Mercoledì 18 Istituto Carducci, viale Cavallotti 7

Non solo lettura

Maria Teresa Benincasa Maria Teresa Martuccelli

Giovedì 19 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Un trattato in musica sull'amore

Don Giovanni **Maria Giovanna Arnaboldi**

Martedì 24 Istituto Carducci, viale Cavallotti 7

Sandor Lukacs "Moishele"

Un libro per ricordare

Caterina De Camilli, Maria Teresa Martuccelli

Giovedì 26 Pinacoteca Civica, via Diaz 84

Un trattato in musica sull'amore

Così fan tutte **Maria Giovanna Arnaboldi**

Martedì 31 Istituto Carducci, viale Cavallotti 7

Guerra e Pace di Lev Tolstoj

Un libro sempre attuale **Mariarita Molteni**



Oltre l'arcobaleno

Abbiamo pensato questo titolo per il nostro tradizionale "libretto" che presenta il programma per l'anno accademico 2022/2023. Ci siamo lasciati alle spalle un biennio arduo che ci ha messo alla prova in più momenti e per più aspetti. Ma è tempo di guardare oltre. Oltre l'arcobaleno. Un ponte, passaggio, apertura verso il nuovo, simbolo di pace; non a caso, nel racconto biblico appare nel cielo, insieme a una colomba, dopo il diluvio universale...

Ancora una volta questo tempo complesso ci chiede quali orizzonti sia necessario oltre-passare. La nostra Università Popolare può essere uno dei luoghi in cui è possibile riflettere e confrontarsi in questo momento di ripresa, di rinnovamento, un tentativo di superare quanto di faticoso abbiamo attraversato. Vivere occasioni di conoscenza e di crescita culturale, coltivare rapporti di incontro e di scambio tra le persone, aiuta a raccogliere fiducia ed energie.

Il percorso di quest'anno vuole muoversi in questa direzione. Abbiamo elaborato un programma ricco di proposte interessanti, con temi stimolanti.

Ci interrogheremo su questioni di grande attualità come la pace e la sua negazione, tra abissi di guerra e orizzonti di armonia, in questo problematico momento che, come non mai, ci interroga sul rapporto tra noi e gli altri, tra libertà e responsabilità.

Farà da controcanto la luminosa bellezza della musica mozartiana in una proposta dedicata alla trilogia delle opere italiane, un trattato sull'amore suggestivamente elaborato.

In un percorso tra rito, letteratura e folklore ci avvicineremo ad alcuni momenti della cultura ebraica

Resteremo nell'ambito storico indagando sul Novecento comasco, tematica di grande interesse che merita utili approfondimenti. All'interno dei temi storici presenteremo un libro che ci

richiama momenti del secolo appena trascorso che non possono e non devono essere messi a tacere.

Il tema del rapporto dell'uomo con l'ambiente e delle problematiche energetiche si confermerà come di rilevante urgenza in un percorso anche collegato con la realtà e la storia del nostro territorio.

Sempre a riguardo della natura, ma in un ambito più ristretto e "domestico", scopriremo le meravigliose e curative proprietà delle erbe aromatiche.

La storia dell'arte prenderà molto posto facendoci avvicinare alla suggestione e al potere delle immagini nei libri antichi; ripercorreremo il viaggio in Italia di Goethe alla ricerca del bello e della storia. Parleremo dell'evoluzione nel tempo del rapporto tra la cornice e il quadro d'autore, ci dedicheremo ad un evento sorprendente nella nostra città alla fine degli anni Sessanta e al dibattito che ne è seguito. La contemporaneità sarà indagata anche nei muri disegnati dalla ComoStreetArt.

Il piacere di leggere e il piacere di scrivere avranno uno spazio speciale e periodico dedicato a due laboratori di gruppo, sempre molto apprezzati anche per la capacità delle curatrici di promuovere occasioni di scambio, riflessione, confronti.

Un altro laboratorio sarà dedicato alla pittura con la tecnica dell'acquarello, con particolare riferimento al tema floreale.

I corsi di Lingue di Inglese, Francese e Spagnolo, anch'essi sempre molto richiesti e apprezzati soprattutto grazie alla competenza e all'impegno delle Insegnanti, saranno proseguiti e in parte ampliati.

Un ultimo accenno ad un'attività molto amata: le visite guidate. Il programma per il 2022/23 prevede per il primo quadrimestre alcune visite: abbiamo già realizzato il bellissimo incontro con Giuliano Collina che ci ha presentato le sue tavole dedicate alla Divina Commedia; seguiranno le visite al Museo Poldi Pezzoli di

Milano e alla mostra “Al lago con Antonio e Marieda” presso la splendida Villa Bernasconi a Cernobbio. È in fase di studio la visita alla mostra dedicata a Canova alla Villa Carlotta di Cadenabbia.

Tra le altre iniziative attivate siamo particolarmente lieti della collaborazione con il Teatro Sociale che ha visto una numerosa partecipazione dei nostri iscritti alla campagna di abbonamento della stagione teatrale 2022/23

Da tutti noi un augurio di buon inizio e un appuntamento all’Assemblea del 12 ottobre alle ore 15 dove presenteremo il nostro “libretto” con il programma del primo quadrimestre e i contenuti dello Statuto che ci inserirà nel Registro Nazionale delle Associazioni del Terzo Settore. Segue un piacevolissimo “Gran Finale” con il Trio Jazz di Alfredo Ferrario.

Chi siamo?

La nostra Università Popolare è un’associazione di promozione sociale, espressione e parte integrante del progetto di “cittadinanza attiva” dell’Auser.

Tutte le attività sono ispirate alla finalità di offrire occasioni per coltivare il piacere di continuare ad apprendere in un contesto attento alla qualità delle relazioni tra le persone, in un confronto comunicativo ricco e vivace.

Questo è il cuore del nostro operare che ha avuto l’avallo del Comitato Scientifico dell’Auser Nazionale che, più volte, ha attribuito alla nostra Università Popolare il “bollino blu” per la certificazione della qualità dell’offerta culturale e formativa. La nostra sede è presso l’**Istituto Carducci di viale Cavallotti 7 a Como**.

Talvolta l’Università Popolare si trasferisce in altri luoghi della città (il calendario segnala sia le variazioni d’indirizzo che di orario).

Chi può partecipare alle nostre iniziative?

I soci sono prevalentemente in età matura, ma l’Università Popolare è aperta alle persone di tutte le età; siamo particolarmente

interessati al rapporto con i giovani con i quali abbiamo più volte realizzato attività di confronto e scambio.

Per partecipare agli incontri dell'Università Popolare non è necessario alcun titolo di studio.

I corsi sono aperti alle persone che si iscrivono e che si sono dotate della tessera dell'Associazione.

Altre iniziative sono pensate e realizzate come offerta culturale e sociale a tutta la cittadinanza.

Cosa facciamo?

- Incontri culturali per cicli brevi.

Ogni ciclo è costituito di norma da 2 a 3 incontri; sono in programma corsi di letteratura, storia, storia dell'arte e della musica; tematiche sociali, psicologiche, scientifiche, economiche, mediche, etiche e filosofiche, sociologiche...

- Laboratori di durata annuale dedicati alle Lingue straniere (francese, inglese, spagnolo, tedesco);

- Laboratorio di durata annuale di Educazione artistica;

- Laboratorio di lettura "Non solo lettura" con la presentazione e la discussione di libri proposti dai frequentanti e approfondimento, riflessione, confronto di punti di vista e di emozioni che la scrittura è in grado di suscitare.

- Laboratorio di Scrittura Creativa che ha il piacere di condividere emozioni, racconti, amicizia; il secondo è quello di elaborare testi o poesie frutto della propria fantasia creativa, oppure legati ai propri ricordi e alle proprie esperienze.

- Incontri di informatica

- Visite guidate e gite: ogni anno viene realizzato un programma di visite a mostre e musei e a realtà storiche, naturalistiche e sociali del nostro territorio; vengono anche progettate una o più gite a più vasto raggio - gite e viaggi anche di più giorni organizzate con il comprensorio Auser di Como

- scambio di libri: soci e socie, nella nostra sede, possono prendere e lasciare libri per coltivare il piacere di leggere.

- In collaborazione con il Teatro Sociale di Como uno sconto per i nostri tesserati del 20%.

Quali i requisiti per la frequenza?

Occorre essere dotati della tessera annuale [costo 18euro]: è una forma di sostegno ai valori dell'Auser e garantisce (con assicurazione) la tutela per le responsabilità civili dell'Ente che organizza.

Come si svolgono gli incontri/conferenze?

Si tengono - di norma - nel primo pomeriggio; hanno la durata media di un'ora e mezza; si chiede agli iscritti una firma di presenza con l'obiettivo di valutare la continuità e il gradimento delle proposte.

Gli incontri hanno carattere interattivo in un contesto dove porre domande, proporre commenti e riflessioni, chiedere spiegazioni ed approfondimenti.

Per una comunicazione funzionale sono utilizzati mezzi informatici e altri strumenti: video proiettore, lettori dvd, registratori... Periodicamente sono previsti momenti in cui poter raccogliere impressioni, valutazioni e proposte riferite al programma e al progetto del quadrimestre o dell'anno successivo.

Le persone del Direttivo, secondo un'alternanza programmata, sono presenti in ciascun pomeriggio con il compito di accogliere i partecipanti, di presentare i relatori, di porsi come facilitatori della comunicazione.

Chi sono i nostri insegnanti?

Collaborano con noi - ogni anno - una settantina di apprezzati docenti/relatori, tutti volontari; molti di loro provengono dal mondo della scuola; altri da realtà economiche, sociali, culturali, associazionistiche del nostro territorio; altri ancora dal mondo dell'Università.

Come viene elaborato il programma?



Il Comitato Direttivo dell'Università Popolare, composto da Volontari, ha il compito di raccogliere le proposte giunte da associati e docenti e suggerite dalle istanze che provengono sia dal momento storico che dalla società. Viene elaborato collegialmente il progetto annuale che si articola in due quadrimestri, di norma da ottobre a maggio, spesso con anticipazioni a settembre e prolungamenti a giugno.

Le attività sono periodicamente verificate e valutate anche in vista della progettazione per l'anno successivo.

Rapporti con Associazioni ed Enti

L'Università Popolare attribuisce molta importanza all'interazione con altre Associazioni culturali ed Enti pubblici come:

- L'Associazione Carducci;
- La Pinacoteca Civica
- La Biblioteca Comunale
- Il Teatro Sociale di Como

Collabora anche con le iniziative della Fiera del Libro.

Da anni collabora con le Scuole proponendo varie iniziative.

L'Università Popolare collabora con il **Comune di Como**: Assessorato alla Cultura e Assessorato ai Servizi Sociali.

Comunicare con l'Università Popolare?

- Inviando e ricevendo messaggi attraverso l'e-mail:

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

- consultando il sito:

www.auser.lombardia.it/como/unipopco

- visitando le pagine di Facebook
- telefonando al numero **342.6739459** (servizio di segreteria telefonica)

Istituto Carducci, viale Cavallotti 7, ore 15.00

Novecento comasco

Un secolo breve o lungo?

Comunque, poco conosciuto

Può sembrare un paradosso, ma molto del secolo appena trascorso resta poco conosciuto, o almeno poco indagato, sicuramente poco sedimentato nella memoria collettiva. Travolte da cambiamenti sempre più rapidi - e a tratti vertiginosi - la vita quotidiana, la cultura e ancora di più le logiche sottese di pochi decenni fa sono ritenute (dalla "gente", ma anche dagli "esperti") poco interessanti e indegne di una "sistemazione" storica. Vale la pena, invece, di cominciare a riflettere su alcuni snodi fondamentali delle recenti vicende locali.

A cura di *Fabio Cani*

Martedì 18 ottobre

1899-1945

Due inizi e almeno tre fini

Una storia continuamente frammentata.

Martedì 25 ottobre

1945-2000

Un inizio e nessuna fine

Una storia dalla compattezza alla liquidità.

Fabio Cani

Editore (Nodo Libri) e studioso di storia, si occupa da tempo delle vicende comasche, con un'attenzione particolare alla modernità, alla contemporaneità e alla connessione tra vicende storiche, culturali e artistiche; ha collaborato a studi sull'industria tessile e sulla cultura imprenditoriale comasca del Novecento; con l'Istituto di Storia contemporanea "P. A. Perretta" e con la Camera del Lavoro per la storia del lavoro. Ha pubblicato due volumi dedicati all'architettura del Novecento comasco (XXCO. L'Architettura del XX secolo in provincia di Como) e, tra gli altri, "iCOMOgrafie", "Gianfranco Garganigo. Un viaggio politico", "1/2 secolo

in Famiglia” dedicato alla storia della Famiglia Comasca e la Storia della Confindustria di Como. Con Rosaria Marchesi ha scritto “Lo specchio rotto - Giornalismo, narrazioni e documenti durante la Repubblica Sociale Italiana e la Resistenza nel Comasco. 1943-1945”, (2021).

Pinacoteca Civica, via Diaz 84, ore 15.00

Suggerzioni

Potere delle immagini nei libri antichi

Il desiderio di accompagnare con le illustrazioni opere di fantasia – romanzi, poemi, racconti epici – di raccontare eventi importanti realmente avvenuti mostrando le fattezze di condottieri, regnanti e santi; di arricchire con figure la cronaca di eventi importanti quali feste, processioni, celebrazioni, spettacoli; proporre viaggi virtuali in paesi lontani circonferiti da un’aurea mitica, in giardini e città, mostrando e descrivendo con le immagini gallerie e collezioni private ha prodotto nei secoli durante i quali non esisteva la fotografia, un gran numero di bellissimi libri.

Ma com’erano questi libri illustrati? Come venivano eseguite le illustrazioni e quali erano i libri più richiesti e desiderati?

Si propone un viaggio nel libro antico illustrato attraverso i capolavori di tecnica e inventiva scovati tra gli esemplari antichi più belli della biblioteca di Como.

Gli incontri prevedono il coinvolgimento dei partecipanti nell’esaminare le immagini mostrare, scovando particolari, proponendo interpretazioni.

A cura di Chiara Milani

Giovedì 20 ottobre

Illustrazioni di opere di fantasia, guide di musei, città, giardini, collezioni di antichità

Giovedì 27 ottobre

Illustrazioni di libri di genere: manuali di caccia e ginnastica; libri di consigli medici, astronomia, armi, costruzioni...

Chiara Milani

Filosofo esperta in sistemi di conoscenza e organizzazione culturale, studiosa di biblioiconologia, ha curato esposizioni di libri, documenti antichi e d'arte contemporanea.

Appassionata di storia di genere ha fondato nel 2007 il Centro Insubrico Ricerche Etnostoriche che attualmente presiede. È membro del Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali dell'Università degli Studi dell'Insubria e Vicepresidente del Centro Studi Massimo Bontempelli di Roma.

Ha pubblicato numerosi articoli di cultura in riviste di settore; raccolte di racconti brevi tra i quali "Cambiamenti", Ed. Pozzoni 2016 e il giocoso "Come riordinare la vostra biblioteca", Ed. d'arte il Salotto 2018. Il suo ultimo lavoro è il saggio "Vi racconto i Vostri Libri" (New Press 2020).

Pinacoteca Civica, via Diaz 84, ore 15.00

Crampo urbano

Le parole dell'arte

Crampo urbano: la straordinaria vicenda di un monolito che appare improvvisamente nella piazza principale della città, tra lo stupore della folla e dei critici. È l'inquietante storia di un evento che tutti vedono, ma che pochi capiscono. Che sia arte? Campo urbano: la cronaca vera di una giornata memorabile (Como 21 settembre 1969) in cui nasce e muore l'arte di strada. Intervengono sessanta artisti che realizzano venti "azioni"; la città partecipa con grande entusiasmo. Non mancano le critiche.

A cura di Gerardo Monizza

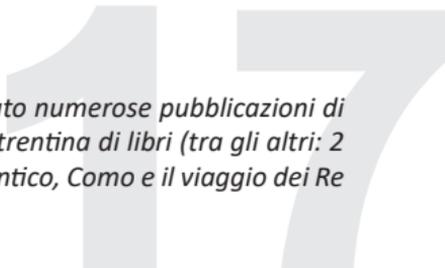
Giovedì 3 novembre

Una storia fantartistica

Narrazione di un evento avvenuto e lettura di una storia che non c'è.

Gerardo Monizza

Editore (NodoLibri). Ha progettato e curato numerose pubblicazioni di carattere storico e locale. Ha scritto una trentina di libri (tra gli altri: 2 agosto, Sette giorni alla notte, Di grano antico, Como e il viaggio dei Re



Magi, In principio era il Kaos); con Fabio Cani la "Storia di Como" (in quattro volumi). Ha ideato l'edizione della "Divina Commedia" di Dante con Tavole di Giuliano Collina (2022). Opera nel settore della comunicazione culturale (per SistemaComo2015, Expo2015); scrive articoli di costume. Ha collaborato per oltre dieci anni al quotidiano La Provincia edizione di Como (politica) e di Sondrio (cultura). È responsabile del magazine online www.aartem.com

Pinacoteca Civica, via Diaz 84, ore 18.00

ComoStreetArt

I muri puliti sono un'astrazione e possono diventare una pericolosa ossessione. I muri disegnati sono probabilmente uno dei laboratori più fecondi e globali della comunicazione e dell'arte contemporanea.

Citazionisti compulsivi, fustigatori di costumi e bestemmiatori cattivi, oscuratori dei finestrini dei treni, cancellatori civici, scrittori prepolitici, artisti di strada. C'è chi cambia il senso dei cartelli stradali con oggetti riciclati, chi veste la statua di Cavallotti con una t-shirt, chi dipinge su un muro pur sapendo che dalla strada non si vedrà niente, chi fa subvertising sui manifesti pubblicitari, chi offre alla città poesie sospese agli alberi o attaccate ai muri.

A cura di *Andrea Rosso e Rosa De Rosa*

Venerdì 4 novembre

Racconto fotografico di strada

Comostreetart: contributi di Gin Angri, Giovanni D'Apolito e Marco Lorenzini. In collaborazione con Ecoinformazioni.

Andrea Rosso

Biologo, illustratore, fotografo, saggista. Ha realizzato i volumi "Mediterraneo – Il mare comune" (2021) e "Comostreetart" (2022) pubblicati da Nodolibri con Ecoinformazioni.

Rosa De Rosa

Docente di storia dell'arte. Si interessa di letteratura e scrittura. Ha allestito mostre, scritto recensioni e presentato libri. Ha collaborato, come responsabile culturale, alla Libreria "Clexidra" di Lugano, crean-

do una rete di rapporti tra donne che scrivono e donne che leggono. Collabora dal 2006 alla Rivista Scientifica di Psicologia Link. Lavora da alcuni all'accademia di Belle Arti " A.Galli, Gruppo IED, dipartimento Arti Contemporanee e si occupa di eventi collegati al mondo dell'arte.

Istituto Carducci, viale Cavallotti 7, ore 15.00

Abissi di guerra, orizzonti di pace

Spingere lo sguardo al di là delle macerie

In pace con la Terra. Con questo titolo, che era anche una speranza attiva, un impegno comune per pensare un modo di vita più felice, dove vivere bene con gli altri, con relazioni positive, di cura e di solidarietà estese a regole condivise per abitare bene la Terra, ci eravamo incontrati poco prima della pandemia. Cosa ne resta dopo i traumi di questi anni? In questo momento incombe la minaccia della guerra; davanti ai nostri occhi si mostrano in modo osceno i suoi orrori che sono l'opposto del rispetto della vita e della dignità nel dialogo rispettoso delle differenze; si giunge alla distruzione estrema che è l'opposto di una gestione armoniosa del rapporto con i luoghi e con l'armonia di quel grande Altro che è la Terra.

Da qui possiamo partire per una riflessione generale che (senza rincorrere la cronaca, non possiamo prevedere quali saranno le evoluzioni belliche da qui a due mesi) provi a darle un senso, per ricostruire oltre le macerie materiali e metaforiche di questi tempi.

A cura di *Claudio Fontana*

Martedì 8 novembre

La mano aperta e il pugno: pace e guerra come stili di pensiero e forme d'esperienza

Primo Levi ne *La tregua* ci parla della vergogna, "quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altri, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel mondo

delle cose che esistono, e che la sua volontà buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa”.

Con questo stato d’animo possiamo iniziare le nostre riflessioni. La guerra porta all’estremo le opposizioni, la ricerca del nemico. Intrappola entro ambiti chiusi il senso di solidarietà. Noi e loro, chi è dentro e chi è fuori. L’obiettivo da raggiungere anche a costo della vita. Ciò che è sacro legittima ogni azione. Ma la stessa guerra, che per natura tende a diventare globale e a superare ogni limite, ha effetti sempre globali, oggi ancor più che nel passato. Effetti globali e non solo locali, ma effetti anche nel quotidiano e nel modo di vivere le relazioni e i conflitti a partire da ognuno di noi. Proviamo ad aprirci al futuro, a partire dagli esempi del passato e dalle incertezze, ma anche ricchezze, delle nostre esperienze.

Martedì 15 novembre

Interrompere la lunga linea rossa

La lunga linea rossa della guerra e delle sue ferite, le ferite della carne lacerata e le ferite dello spirito, segna la storia dell’uomo. Si ripropone come cosa normale, destino inevitabile dell’esercizio della forza, irride la pace come ingenua illusione. Cerchiamo di andare oltre questa narrazione in un passaggio della storia dell’umanità che mostra come illusoria, oltre che eticamente inaccettabile, ogni soluzione violenta dei conflitti. Affrontare sfide globali richiede all’opposto una diversa consapevolezza e un’estensione della cooperazione e del senso di solidarietà.

Claudio Fontana

Laureato in filosofia presso l’Università Statale di Milano, ha conseguito il diploma di perfezionamento in filosofia presso l’Università di Pavia. Ha insegnato storia e filosofia al Liceo Scientifico “P. Giovio” di Como. Ha svolto attività di formatore. Ha affrontato studi anche nel campo della didattica, della semiotica, della fotografia e della comunicazione tenendo numerosi corsi e conferenze. Ha pubblicato, con altri autori, testi di storia per le superiori e numerosi saggi e articoli. Ha realizzato con il fratello Giulio il documentario “All’altezza dello sguardo”, sull’acco-

glienza ai profughi a Como nel 2016. Ha organizzato iniziative culturali. È mediatore penale dei conflitti e fa parte del CeSGEeM (Centro studi giustizia riparativa e mediazione) dell'Università dell'Insubria di Como.

Pinacoteca Civica, via Diaz 84, ore 15.00

Goethe e l'arte in Italia

Un viaggio nel viaggio

Oggi e ieri: un confronto tra esperienze e modalità diverse di fruizione dell'arte. Il nostro attuale modo di fruire delle opere d'arte è l'unico possibile? Il confronto con modalità del passato di approcci all'arte può offrire spunti interessanti a prescindere dalle ovvie differenze di epoca e contesto.

L'esempio di cui si parlerà è senz'altro uno dei più celebri e indagati: il viaggio in Italia di Goethe.

Si vuole mostrare il confronto tra lentezza e fretta, tra opera d'arte isolata e il suo racconto storico-sociale, tra visita programmata e indipendenza nella progettazione individuale del viaggio nell'arte, in definitiva tra guardare, vedere e conoscere.

A cura di Rosa De Rosa

Giovedì 10 novembre

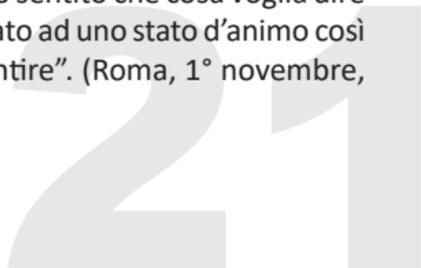
Il Veneto: l'esperienza dell'armonia

“L'Anfiteatro è dunque il primo importante monumento dell'antichità che vedo; e com'è ben conservato!” (Verona, 16 settembre, 1786). Esempi e analisi.

Giovedì 17 novembre

Roma: la misura della potenza dell'uomo

“Sì, finalmente mi trovo in questa capitale del mondo! Sì io posso dire che solamente a Roma ho sentito che cosa voglia dire essere un uomo. Non sono più tornato ad uno stato d'animo così elevato, né a una tale felicità di sentire”. (Roma, 1° novembre, 1786). Esempi e analisi.



Giovedì 24 novembre

Napoli e la Sicilia: la natura delle origini

“Se mi propongo di scrivere parole, sono sempre immagini quelle che sorgono ai miei occhi: della terra feconda, del mare immenso, delle isole vaporose, del vulcano fumante; e per rappresentare tutto ciò mi mancano gli strumenti adatti”. (Napoli, 17 marzo, 1787). Esempi e analisi.

Rosa De Rosa

Docente di storia dell'arte. Si interessa di letteratura e scrittura. Ha allestito mostre, scritto recensioni e presentato libri. Ha collaborato, come responsabile culturale, alla Libreria "Clexidra" di Lugano, creando una rete di rapporti tra donne che scrivono e donne che leggono. Collabora dal 2006 alla Rivista Scientifica di Psicologia Link. Lavora da alcuni all'accademia di Belle Arti "A.Galli, Gruppo IED, dipartimento Arti Contemporanee e si occupa di eventi collegati al mondo dell'arte.

Istituto Carducci, viale Cavallotti 7, ore 15.00

Momenti di cultura ebraica

Rito, letteratura, folklore

A cura di Erica Baricci

Martedì 22 novembre

Animali fantastici, mostri e creature magiche nella Bibbia e nel folklore ebraico

Parleremo di creature magiche e mostri del folklore ebraico. Cominceremo dalla Bibbia, dove vi sono numerose allusioni ad animali immaginari e bestie mitologiche: il leviatano, per esempio, un gigantesco pesce che nuota nelle acque già dai primi giorni della creazione, o il Behemoth, una creatura terribile dalla potenza impressionante. Nei secoli, questo serraglio fantastico si arricchisce di nuove creature: parleremo quindi di lupi mannari, vampiri, demoni e fantasmi che fanno la loro comparsa nella letteratura e nelle arti ebraiche. Infine, concluderemo con la leggenda del *golem*, l'automa "mistico" che potenti maestri

sanno portare in vita scrivendogli in fronte una combinazione di lettere ebraiche.

Martedì 29 novembre

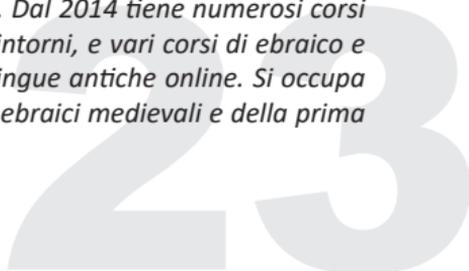
La festa di Hanukkah: il miracolo e le luci

La festa di *Hanukkah* commemora un lieto evento, un grande miracolo che avvenne a Gerusalemme durante il regno di Antioco IV Epifane, in epoca ellenistica, grazie alla fedele famiglia dei Maccabei.

Racconteremo questa antica storia e vedremo quali sono le fonti ebraiche che ce ne parlano; ci dedicheremo poi alla descrizione dei principali usi e costumi della festa, dall'accensione dei lumi sul candelabro (*hanukkiyah*) specifico per questo rituale, ai giochi che si fanno tradizionalmente in famiglia, alle gustose ricette che accompagnano questo momento festivo. Vedremo infine che ruolo abbiano giocato nella tradizione di questa festa, soprattutto in arte e in letteratura, i personaggi dei Maccabei e di Giuditta.

Erica Baricci

Si è laureata in Lingua e Letteratura Ebraica presso l'Università degli Studi di Milano nel 2008 e presso l'École Pratique des Hautes Études di Parigi nel 2009. Nel 2014 ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso la Scuola di Dottorato Europea in Filologia Romanza dell'Università di Siena. Nel 2017 è stata docente a contratto presso la Fondazione UniverMantova (Mantova), dove ha tenuto il corso di Lingua e Cultura Ebraica; dal 2010 ad oggi collabora con la cattedra di Lingua e Letteratura Ebraica dell'Università degli Studi di Milano, dove ha tenuto i corsi di Lingua e Letteratura ebraica e Lingua e Cultura Ebraica (2019) e i Laboratori di ebraico (2018) e aramaico (dal 2017). Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio dell'Università dell'Insubria. Dal 2014 tiene numerosi corsi di lingua e cultura ebraica a Como e dintorni, e vari corsi di ebraico e aramaico per Athena Nova, scuola di lingue antiche online. Si occupa principalmente di testi e di manoscritti ebraici medievali e della prima età moderna.



Pinacoteca Civica, via Diaz 84, ore 15.00

Arte, cornici, contesti

Breve storia di ciò che sta intorno all'arte

Da bordo protettivo a oggetto d'arte, elemento filosofico e strumento di contestazione: la cornice ha cambiato forme e funzioni nel corso della storia dell'arte mantenendo la sua posizione in bilico tra dentro e fuori, tra confine e soglia, fino alla sua negazione nell'età contemporanea. Su scala diversa, un altro genere di cornice è il museo: luogo deputato alla certificazione e alla conservazione di ciò che sta dentro che, per definizione, è arte.

A cura di Marco Ballabio

Giovedì 1 dicembre

Cornice, confine e soglia

Dalle cornici romane alla cornice-opera d'arte dell'età moderna, fino alla cornice filosofica e concettuale dell'età contemporanea. Un racconto della storia dell'arte fatto rimanendo ai margini delle opere pittoriche.

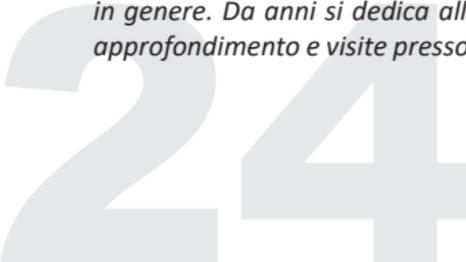
Giovedì 15 dicembre

Cornice, dentro e fuori

Il museo come luogo che definisce istituzionalmente ciò che è arte da ciò che non lo è: un perimetro, una cornice appunto, che protegge e separa o che, sempre più spesso, prende il sopravvento.

Marco Ballabio

Storico dell'arte, specializzato in arte contemporanea e design. Ha collaborato con diversi enti di formazione e musei tra Milano, Como e la Svizzera occupandosi di mostre, attività didattiche ed eventi culturali in genere. Da anni si dedica alla divulgazione proponendo incontri di approfondimento e visite presso musei, mostre, siti di architettura, ecc.



Istituto Carducci, viale Cavallotti 7, ore 15.00

Le erbe aromatiche

Le erbe aromatiche sono piante utilizzate da sempre per gli aromi che emanano.

Questi aromi vengono dalla secrezione di molecole ben precise, che spesso servono alla difesa della pianta.

Presenteremo le spezie più comuni, illustreremo le piante da cui sono ricavate, e spiegheremo il ruolo delle molecole utilizzate in cucina.

A cura di Marie Potage

Martedì 6 dicembre

Conversazione

Marie Potage

Laureata in biologia e geologia nel 2000 all'Università Parigi XI, ha insegnato per quasi 20 anni prima al liceo poi all'istituto universitario di Saint-Brieuc e gli ultimi 10 anni all'Università di Cergy-Pontoise, dove si è specializzata nell'insegnamento della biologia vegetale e dell'ecologia. Con alcuni colleghi, ha scritto articoli divulgativi e il manuale universitario "Mini Manuel de biologie végétale", Ed.Dunod, 2012.

Visite guidate

Lunedì 12 dicembre

Inizio visita Milano, via Manzoni 12, ore 15.30

Il Poldi Pezzoli

Visita alla Casa Museo

Proseguiamo quest'anno la conoscenza delle Case Museo di Milano avviata con la visita alla villa Necchi Campiglio. Ci recheremo per una visita guidata al Museo Poldi Pezzoli, situato nel centro della città, a pochi passi dalla Scala. La Casa è affascinante per la bellezza degli ambienti (sala degli stucchi, sala nera, salone dorato, studiolo dantesco...) e la ricca collezione di opere artistiche dal Trecento all'Ottocento. Durante la visita ci soffermeremo

su alcuni capolavori, tra i quali il Compianto sul Cristo morto di Sandro Botticelli e il Ritratto di giovane donna del Pollaiuolo.

Visita su prenotazione; numero massimo di partecipanti: 25

Saranno dati successivamente i dettagli organizzativi.

Martedì 20 dicembre

Cernobbio, largo Campanini 2, ore 15

Al lago con Antonio e Marieda

Visita alla mostra di Villa Bernasconi

I coniugi Antonio Boschi (1896-1988) e Marieda Di Stefano (1901-1968) nel corso della loro vita hanno raccolto una straordinaria collezione d'arte del Novecento che sono esposte nella loro "casa museo" di Via Jan a Milano. La mostra organizzata nelle stanze di Villa Bernasconi vuole ricreare l'atmosfera culturale ai tempi di Antonio e Marieda attraverso le molte opere esposte che evidenziano la loro passione x l'arte e artisti del 900 e il lago di Como che visitarono più e più volte. La mostra prende spunto da 8 fotografie tratte dai loro album di viaggio tra il 1935 e 1936 due delle quali a Villa d'Este e Cernobbio e conservate presso il Gabinetto fotografico del Castello Sforzesco. Questa villeggiatura si inserisce nella diffusa passione della giovane borghesia industriale milanese per i laghi lombardi. Un paesaggio unico al mondo che era stato una delle mete del "Grand Tour" nel 1800 e ancora oggi meta per ammirare i suoi panorami incantevoli. Per ricreare l'atmosfera ai tempi di Antonio e Marieda sono diffuse musiche dei loro tempi e sono esposte molte foto d'epoca dell'archivio Storico Fotografico Vasconi che immortalano l'idea di villeggiatura sul lago tra gli anni '20 e '40. In questa ottica la selezione delle opere della Collezione Boschi Di Stefano esposta a villa Bernasconi esalta il tema del viaggio e la passione per l'arte del 900 e l'amicizia con artisti come Sironi e Fontana. Sono presenti artisti del gruppo corrente, degli italiani a Parigi e del clima artistico milanese degli anni 50. Chiude la presentazione

il dipinto dell'artista comasco Giuliano Collina datato 1982 "Bagnanti" tra gli acquisti più recenti di Antonio Boschi.

Visita su prenotazione; numero massimo di partecipanti: 30

Saranno dati successivamente i dettagli organizzativi.

Istituto Carducci, viale Cavallotti 7, ore 15.00

Clima e risorse

Fatti, non opinioni

Importanti e originali riferimenti a territorio, biodiversità, inquinamento, rifiuti, sviluppo sostenibile, economia circolare.

A cura di *Giovanni Bartesaghi*

Martedì 10 gennaio

Clima, cambiamenti climatici, energia

Tre brevi video (fonte NASA) introduttivi per capire il problema dei cambiamenti climatici attuali.

Il nostro clima locale: passato e attuale, definizione, origini, influenze, evoluzione, fattori determinanti, futuro.

Precipitazioni e temperature nell'area lariana: passato, attuale ed evoluzione (scenari futuri).

Gli eventi estremi: quali? Perché? Dove?

I consumi energetici a Como: per settori e per vettori: dati, ragionamento (dimensione), confronti con altre città.

Le fonti di energie rinnovabili a Como: stato attuale e sviluppi.

Le possibili soluzioni: cosa fare? (Ruolo dei singoli, risparmio, interventi, politiche).

Martedì 17 gennaio

Lago di Como (Lario) e gestione risorse idriche

Origine, caratteristiche, come funziona, influenze esterne, stato ecologico e chimico, pregresso e attuale (cause, pressioni), problematiche attuali di gestione, scenari di evoluzione (breve termine, lungo termine).

Lago e cambiamenti climatici: situazione attuale, scenari, possibili interventi e soluzioni (progetto ADDApt 2022).

Giovanni Bartesaghi

Comasco, classe 1958, libero professionista. Dal 1985 opera nel campo delle scienze ambientali e territoriali con particolare riferimento alle risorse idriche, allo sviluppo sostenibile, alla pianificazione energetica e agli effetti dei cambiamenti climatici. Le attività professionali sono rivolte prevalentemente alle Pubbliche Amministrazioni, alle Università lombarde e Istituti di Ricerca, alle Associazioni di categoria locali, a Imprese e Società private. Ha all'attivo oltre 280 tra studi, ricerche e progetti, autore di 22 pubblicazioni e organizzatore di 25 tra convegni, seminari e mostre (nazionali e internazionali).

Pinacoteca Civica, via Diaz 84, ore 15.00

Un trattato, in musica, sull'amore

La trilogia italiana di Mozart - Da Ponte

Le tre opere che Wolfgang Amadeus Mozart compose su libretto di Lorenzo Da Ponte sono annoverate tra i vertici della drammaturgia musicale di tutti i tempi.

Le nozze di Figaro, Don Giovanni e Così fan tutte possono essere lette come tre capitoli di un trattato sull'amore: la ricerca della felicità nelle sue diverse gamme, l'incapacità di amare dell'eroe impegnato a sedurre tutte le donne e infine la conclusione amara, rasentante il cinismo dell'impossibilità per uomini e donne di pervenire a un amore assoluto, privo di ambiguità.

La meravigliosa musica di Mozart ci accompagna in questo lungo viaggio nei sentimenti umani, dove si confondono amore, sesso, gelosia, orgoglio, contrapposizioni di classi sociali, malinconia e leggerezza; il tutto mettendo in scena personaggi musicalmente delineati in modo magistrale, mai sottoposti a giudizio morale e di una modernità che ce li fa sentire nostri contemporanei.

A cura di Maria Giovanna Arnaboldi

Giovedì 12 gennaio

Le Nozze di Figaro “Dove sono i bei momenti di dolcezza e di piacer?”

Basata sull'opera teatrale di Beaumarchais, *Le nozze di Figaro*- ovvero ***La folle giornata*** -furono rappresentate la prima volta a Vienna nel 1786. Il pubblico le accolse tiepidamente, fu a Praga che ebbero il vero, grande successo. Per i temi di perenne attualità e il loro ritmo teatrale perfetto, *Le nozze di Figaro* sono state sempre presenti nel cartellone dei maggiori teatri europei. Le forme del sentimento amoroso (dalla fresca ingenuità dell'adolescente paggio Cherubino, alle malinconie della duchessa di Almaziva, all'amorosa sagacia di Susanna e di Figaro) sono scandagliate da Mozart in modo sapiente, anche attraverso il fitto dialogo tra voci e strumenti.

Fra travestimenti, inganni ed equivoci tutti i personaggi entrano a uno a uno nella notte magica che conclude la folle giornata. Nell'oscurità, l'ironia si mescola alla commozione e realtà e finzione sono le due facce della stessa medaglia e infine le parole del perdono della duchessa paiono ricondurre tutti a una primitiva innocenza.

Giovedì 19 gennaio

Don Giovanni “Là ci darem la mano, là mi dirai di sì”

Il mito di *Don Giovanni* ha radici antiche. Da Ponte e Mozart s'ispirarono sia a Tirso De Molina sia a Molière. L'opera – definita dramma giocoso e con il sottotitolo ***Il dissoluto punito*** - andò in scena nel 1787 a Praga, città di più aperte vedute rispetto a Vienna, ed ebbe un immediato successo. La figura del dissoluto punito presenta tali e tante sfaccettature che di Don Giovanni si sono date – anche registicamente – letture molteplici e talvolta contrastanti. I personaggi che stanno attorno a Don Giovanni – Elvira, donna Anna, don Ottavio, il Commendatore - appartengono all'opera seria e lo contrastano. Ma se essi sono capaci di

svelare le colpe del protagonista, non riescono però a diminuirne la statura, anzi ne esaltano la granitica grandezza. Chiamato al confronto finale dal Commendatore, egli risponde con la vita e con un perentorio, ribadito “No!”. Don Giovanni scompare tra le fiamme e lascia ogni personaggio (e anche ciascuno di noi spettatori) di fronte alla propria inquietudine, alla propria malinconia, alla propria definitiva responsabilità.

Giovedì 26 gennaio

Così fan tutte “E’ la fede delle femmine come l’araba fenice”

La trilogia italiana si conclude con *Così fan tutte*, ovvero **La scuola degli amanti**, andata in scena a Vienna nel 1790 con un soddisfacente successo. È forse l’opera più misteriosa di Mozart, divertente, disperata, logica e malinconica. L’infedeltà delle donne è messa in luce dalla mancanza di morale degli uomini, che con cinismo e perfidia, si danno da fare per trarre in inganno le proprie innamorate. Il testo non può essere interpretato in chiave psicologica perché è estremamente improbabile che i personaggi non si accorgano di quel che è evidente. Dov’è dunque il senso del tutto? Forse nel razionalismo impersonato dal deus ex machina delle vicende, il cinico filosofo Don Alfonso, che sta ad indicare che il vero amore e le sue tenere espressioni sono, dopo questa vicenda, persi per sempre? Alla fine, è la malinconia a regnare su questa musica superba e l’opera dal comico volge al tragico.

Maria Giovanna Arnaboldi

Laureata in pedagogia, ha lavorato nella scuola elementare per alcuni decenni, prima come docente poi come direttrice didattica a Cantù e Como, curando in particolare le sperimentazioni del tempo pieno.

Attualmente opera come volontaria nel Comitato direttivo di UNIPOP e nel Consiglio direttivo di APPACuVI (Associazione per la protezione e la promozione del patrimonio artistico e culturale della Valle Intelvi).

Appassionata di letteratura, di arte e di musica, predilige tra le forme musicali il melodramma.

Istituto Carducci, viale Cavallotti 7, ore 15.00

Sandor Lukacs “Moishele”

Un libro per ricordare un capitolo di Storia che non può e non deve essere messo a tacere.

A cura di Caterina De Camilli e Maria Teresa Martuccelli

Martedì 24 gennaio

Conversazione

Moishele è un romanzo (Ed. Le giraffe di Robin), ma anche un libro di riflessione sulla shoah, sull'ebraismo e sull'antisemitismo e, in ultima analisi, sulla vita.

In una moltitudine di punti di vista, l'autore narra fatti che l'hanno coinvolto in prima persona e personaggi che forse non ha conosciuto, ma in qualche modo gli sono passati accanto.

Moishele, protagonista del romanzo, è un giovane quando i tedeschi invadono la Polonia e il villaggio in cui vive. Molti personaggi segneranno la sua vita in anni di violenza, fuga e riflessione.

Sandor Lukacs

Nasce nel 1922 a Ujpest. Durante la Seconda Guerra Mondiale viene deportato in un campo in Ungheria, poi, in Romania e in Austria. Dopo la guerra riprende gli studi in Italia e nel 1951 si laurea in medicina. Lavora sempre in strutture pubbliche, in particolare a Como dove è primario al Sant'Anna fino alla pensione. Scrive, incontra i ragazzi nelle scuole e traduce dall'ungherese. Si spegne a Como nel dicembre del 2019.

Caterina De Camilli

Laureata in materie letterarie presso l'Università Cattolica di Milano. È stata, per diversi anni dirigente scolastica a Como e provincia. Si è occupata del coordinamento di mediatori culturali.

Maria Teresa Martuccelli

Laureata in psicologia a Padova, dirigente scolastica in pensione, fa parte del Direttivo dell'Università Popolare.

È stata, per molti anni, nel Consiglio Direttivo della «Casa della giovane» di Ponte Chiasso con attività di volontariato a favore di giovani donne italiane e straniere in situazione di disagio sociale.

Istituto Carducci, viale Cavallotti 7, ore 15.00

Guerra e pace di Lev Tolstoj

Un libro sempre attuale

Ho letto la prima volta Guerra e Pace intorno ai quindici anni e l'ho più volte ripreso nel corso del tempo. "D'un "classico" ogni rilettura è una lettura di scoperta come la prima; è un libro che non ha mai finito di dire quello che ha da dire, che non ha mai smesso come ci ricorda Calvino. Questo è avvenuto, e avviene ancora per me, quando mi riaccosto a "Guerra e pace", un "classico" fatto di tante storie con fili intrecciati nei destini dei vari personaggi, a partire dai tre principali protagonisti, Andrej Bolkonskij, Pierre Bezuchov e Natasha Rostova che, sin dalle loro prime comparse, affasciano il lettore"

A cura di Maria Rita Molteni

Il libro. Guerra e Pace si colloca all'interno degli eventi storici della guerra fra la Francia di Napoleone e la Russia, all'incirca fra il 1805 e il 1820. In questo sfondo si animano i personaggi principali di due famiglie di alta aristocrazia, I Rostov e i Bolkonskij. Di loro, ma unitamente alle figure di contorno, conosciamo le vicende, gli stati d'animo, le contraddizioni, gli slanci, le impotenze... In Guerra e Pace Tolstoj ci narra magistralmente l'insensatezza e la tragicità della guerra e la sua ricerca come scrittore e come uomo del senso della vita e dell'esistere. Ogni volta che lo si rilegge si resta affascinati dalla sua capacità di restituire le "intermittenze del cuore" e le vicende della storia. È fondamentale, in Guerra e Pace, la differenza fra personaggi storici e personaggi umani. I personaggi umani, si tratti di Natasha, di Pierre, del principe Andrej, o anche dei più insignificanti, soffrono, sbagliano, si ricredono, cioè in una parola, vivono, mentre gli altri sono condannati a recitare una parte che non è scritta da loro – anche se tutti- tranne forse Kutuzov- s'immaginano di improvvisarla. Pierre s'innamora e non è un'illusione, ma il mondo intero è proprio fatto partecipe del suo sentimento e lo circonda di sorrisi

e simpatie: è un uomo e fa parte del mondo umano. Napoleone cerca di organizzare la vita di Mosca conquistata, con l'impegno e l'energia che gli sono propri, ma le disposizioni più precise e più opportune non riescono a regolare o a trasformare nulla in quel caos di saccheggi, di disordine, d'indisciplina. Napoleone è un personaggio storico, ma la sua voce non giunge al mondo umano, o se vi giunge, è puro suono, privo di efficacia. (...) Guerra è il mondo storico, pace è il mondo umano" (dalla prefazione di Leone Ginzburg alla prima edizione Einaudi del 1928, rivista da lui nel 1942)

Maria Rita Molteni

Laureata in Pedagogia, si interessa di poesia, narrativa, teatro, cultura orientale, in particolare giapponese. Frequenta da anni il "Centro di Cultura Giapponese Oriente Occidente" di Milano.

Collabora da tempo con l'Università Popolare e ne è attualmente la Presidente. Si è occupata con altri curatori del "Mese della poesia" e, più recentemente, del percorso triennale dedicato alla letteratura integrale de "I Promessi Sposi" che ha coinvolto tantissime persone e tanti luoghi della città. Gli ultimi suoi incontri sono stati dedicati a Jane Austen e ai cantautori Dalla e De Gregori.

Corsi annuali

Corsi completi:

nuove iscrizioni a settembre 2023

Associazione Carducci, viale Cavallotti 7

Laboratori di lingue straniere

I corsi dell'Università Popolare si svolgono da più anni. Gli Insegnanti sono tutti volontari e offrono il loro tempo e la loro competenza con grande apprezzamento da parte dei corsisti. Per la quasi totalità provengono da esperienze d'insegnamento pluriennale nelle Scuole. I corsi si svolgono in giorni e orari diversificati. Loro tratto distintivo sono la qualità della docenza e

il clima comunicativo e amichevole, attento al piacere di stare e apprendere insieme. Sono centrati soprattutto sulla “comprensione” e sul “parlato”, realizzando in modo vivo e contestuale anche la necessaria familiarizzazione con gli aspetti grammaticali. Il lavoro utilizza altresì gli strumenti mass-mediologici e informatici.

Inglese principianti 1 Marisa Mauri

Inglese principianti 2 Marisa Mauri

Inglese elementare A Federica Sioli

Inglese elementare B Stella Lanza

Inglese preintermedio A Liliana Faverio

Inglese preintermedio B Anna Falezza

Inglese intermedio A Stella Lanza

Inglese intermedio B Eileen Richardson

Inglese intermedio C Stella Lanza

Inglese intermedio D Regina Confalonieri

Inglese avanzato A Gloria Brown

Inglese avanzato B Rebecca Sanders, Cinzia

Colombo

Spagnolo avanzato Ana Rosa Ruiz

Francese avanzato Anna Rosa Di Giovanni

Laboratorio: Non solo lettura

Non solo lettura ... ma approfondimento, riflessione, confronto di punti di vista e di emozioni che la scrittura è in grado di suscitare. La modalità che ci sembra più adeguata per stimolare la discussione è quella del laboratorio per consentire, attraverso un lavoro di gruppo (con un numero limitato e stabile di partecipanti) di cogliere aspetti, parole, situazioni che diventeranno patrimonio collettivo.

La proposta di alcune tematiche fa da cornice alla scelta dei libri da leggere individualmente e da discutere insieme ed è

funzionale al percorso che vogliamo offrire. I tempi previsti per quest'attività di laboratorio sono incontri di due ore, circa una volta al mese, da ottobre a maggio.

A cura di Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Date incontri del primo quadrimestre:

Mercoledì 26 ottobre

Mercoledì 16 novembre

Mercoledì 14 dicembre

Mercoledì 18 gennaio 2023

Considerato il numero limitato di posti è indispensabile prenotarsi con una mail o con una comunicazione telefonica a una delle due referenti:

mt.marelli@alice.it 031 593318 M.Teresa Benincasa

martuccellimariateresa@gmail.com 031570138 M.Teresa

Martuccelli

Maria Teresa Benincasa

Docente di lettere nella scuola superiore ha condotto per alcuni anni attività didattico-formative per gli studenti finalizzate all'educazione al teatro in collaborazione con gli operatori del "Piccolo" di Milano. Segue attualmente le attività formative per i docenti organizzate dal Piccolo. Collabora nel Direttivo alle iniziative dell'Università Popolare. Si è sempre interessata alla narrativa, alla letteratura, al teatro e alla poesia.

Maria Teresa Martuccelli

Laureata in psicologia a Padova, dirigente scolastica in pensione, fa parte del Direttivo dell'Università Popolare.

È stata, per molti anni, nel Consiglio Direttivo della «Casa della giovane» di Ponte Chiasso con attività di volontariato a favore di giovani donne italiane e straniere in situazione di disagio sociale.

Laboratorio di educazione artistica

Disegno ad acquarello

In questo secondo anno il corso di acquarello si svolgerà nel seguente modo:

- Ripasso dell'uso del colore acquarellato
- Riproduzione dei colori proposti, ricordando il cerchio cromatico di Itten
- Esempi semplici per riprendere il tema floreale
- Continuazione sul tema floreale con composizioni più complesse
- Introduzione dell'acquarello applicato alla frutta.
- Unione dei due temi -Fiori e frutta- in composizioni semplici con fondi lavorati

Tutti gli elaborati verranno riprodotti su un tema proposto ma con la libera scelta cromatica.

A cura di *Claudia Verso*

Giorno e orario

Il lunedì dalle 10.00 alle 12.00

Claudia Verso

Diplomata all'Istituto di Setificio "Paolo Carcano"; poi Disegnatrice alla "Fiorete" di Fino Mornasco. Ha aperto uno studio di disegni "Claudia Verso Disegni". In seguito, ha insegnato nei corsi serali e diurni al CFP "G. Castellini" e nei corsi serali al Setificio. Per lei insegnare è il "lavoro" più bello del mondo, faticoso, non sempre riconosciuto ma ineguagliabile. Ora è docente all'Università Popolare per trasmettere l'esperienza ottenuta nel campo del disegno professionale.

Laboratorio di scrittura creativa

I nostri incontri di Scrittura Creativa si pongono più di un obiettivo, il primo dei quali è arrivare ad essere un gruppo che ha il piacere di condividere emozioni, racconti, amicizia; il secondo è quello di elaborare testi o poesie frutto della propria fantasia creativa, oppure legati ai propri ricordi e alle proprie esperienze. Infatti, conoscersi ed esprimersi attraverso la scrittura deve essere considerato un modo speciale e coinvolgente di entrare nelle proprie emozioni e di farne un punto di forza e di sostegno con cui relazionarsi con gli altri.

Sarà come sempre bello portare il nostro mondo interiore a emergere attraverso le parole e trovare per loro l'organizzazione mentale che dall'idea di partenza permetta di arrivare a costruire, stendere, rivedere il proprio testo.

Grazie all'esperienza positiva dello scorso anno, quando si sono trovati a lavorare insieme sia i nuovi iscritti che alcuni "anziani" dei Corsi precedenti, anche il nuovo gruppo sarà composto alla stessa maniera, in modo da moltiplicare stimoli e conoscenze. Secondo necessità, verranno brevemente presentati i fondamenti della tecnica quali: Il corpo narrativo – La trama – L'inizio efficace – lo narrante o terza persona – Legami interni.

Il Corso di Scrittura Creativa è aperto a tutti coloro che sono curiosi di sé e della vita in genere, aperti al confronto e desiderosi di condividere con altri il prodotto della propria scrittura.

A cura di *Rosanna Di Marco Liberi*

Calendario degli incontri del primo quadrimestre

Ottobre: 20

Novembre: 3, 17

Dicembre: 1, 15

Giorno e orario

Il giovedì dalle 10.30 alle 12.00



Rosanna Di Marco Liberi

Questo è il quarto anno che Rosanna conduce per noi un Corso di Scrittura Creativa, ed è una nostra socia sin da quando, circa sei anni fa, ha scelto di vivere a Como, dopo una vita spesa nell'insegnamento, nella formazione psicolinguistica, nella scrittura.

Autrice di romanzi storici, saggi e diverse raccolte di poesie, da sempre ha approfondito temi legati alla storia della donna nella società e alla condizione femminile in genere. Ha tenuto Corsi di Scrittura Creativa (anche in forma DAD per il Covid) nelle Marche e in Abruzzo.

Esperienze con altri

Teatro Sociale

L'Università Popolare ha concordato con il Teatro Sociale di Como un abbonamento annuale a prezzo scontato - per i soli aderenti all'Associazione -. Si tratta di nove spettacoli da novembre 2022 a maggio 2023.

38

SOSTENERE
L'UNIVERSITÀ
POPOLARE
AUSER **COMO**
È PARTECIPARE
ATTIVAMENTE
ALLA CULTURA
E ALLARGARE
LE AMICIZIE

